




PROTOCOLLO PER LA GESTIONE ED IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA DA COVID-19

*Ai sensi dell'Allegato XVIII del D.P.C.M. 2 marzo 2021 s.m.i., aggiornamento alla Legge 19
maggio 2022, n. 52*

Decano Dell'Ateneo Prof. Mario De Nonno				
Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione Dott. Arch. Anna Perluigi				
Medico competente Dott.ssa Francesca Pofi				
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (per presa visione)				
Prof. Marco Colasanti	Dott. Marco Gambacciani	Dott. Paolo Leoni	Dott.ssa Maria Alessandra Mura	Dott. Andrea Di Tuccio

1	Premessa	3
2	Riferimenti normativi e scientifici	3
3	Obiettivo del protocollo	5
4	Descrizione delle attività	5
5	Classificazione del rischio contagio da SARS-CoV-2 nelle specifiche attività	7
6	Individuazione delle misure di prevenzione del rischio contagio da SARS-CoV-2	7
	6.1 Accesso e permanenza alle strutture di Ateneo	7
	6.2 Misure igienico sanitarie e comportamentali	10
	6.3 Gestione e conduzione degli impianti di ventilazione e climatizzazione	10
	6.4 Utilizzo autovetture aziendali e mezzi di trasporto studenti a cura dell’Ateneo	10
	6.5 Tutela dei lavoratori fragili	10
	6.6 Attività di sopralluogo presso i cantieri	11
	6.7 Dotazioni aggiuntive per gli addetti al primo soccorso	11
	6.8 Misure di prevenzione per attività di convegni, congressi, ed eventi ad essi assimilabili	12
	6.8.1 Adempimenti per i partecipanti	12
	6.8.2 Adempimenti per gli organizzatori	12
	6.8.3 In caso di attivazione di un servizio di ristorazione	13
7	Misure di prevenzione per procedure concorsuali e selettive	14
	7.1 Requisiti delle Aree concorsuali	15
	7.2 Misure organizzative e igienico sanitarie	16
	7.3 Modalità di accesso dei candidati alle aree concorsuali ed indicazioni dei comportamenti	17
	7.4 Misure anti-contagio durante lo svolgimento delle prove concorsuali	18
8	Servizio Bar/ Servizio Mensa	18
9	Informazione	20
10	Dispositivi di Protezione individuale	20
11	Attività di gestione dei casi COVID-19	20
	11.1 Gestione di un lavoratore positivo al COVID-19 sintomatico o asintomatico in Ateneo	20
	11.2 Regime di auto-sorveglianza per i contatti stretti di casi positivi al COVID-19	21
	11.3 Gestione di casi positivi al COVID-19 tra gli studenti dell’Ateneo	21
12	Sorveglianza sanitaria	22
13	Comitato di gestione e controllo	22
ALLEGATI 11	23
ALL. 11.1	- INFORMATIVA SULLE MISURE IGIENICO SANITARIE	23
ALL. 11.2	- PROCEDURA DA SEGUIRE NELL’UTILIZZO DI GEL IDROALCOLICO	23
ALL. 11.3	- PROCEDURA UTILIZZO/RIMOZIONE MASCHERINA CHIRURGICA USA E GETTA	24
ALL. 11.4	- PROCEDURA UTILIZZO MASCHERINA FFP1/FFP2/FFP3	24

ALL. 11.5- MODULO CONSEGNA DPI	25
ALL. 11.6 - AVVISO PER IL PERSONALE	26
ALL. 11.7 - INFORMATIVA PER GLI STUDENTI	27
ALL: 11.8 - RACCOLTA INFORMAZIONI CASO COVID-19	28
ALL: 11.9 - INFORMATIVA MISURE A TUTELA DEI "LAVORATORI FRAGILI"	30
ALL. 11.10 - MODELLO AUTODICHIARAZIONE	31

	Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV- 2]	
	Servizio di Prevenzione e Protezione – Direzione 2	16.06.2022

1 Premessa

Considerate le evoluzioni del quadro pandemico il presente documento fornisce le adeguate indicazioni procedurali ed operative nella gestione ordinaria delle attività istituzionali, didattiche e tecnico amministrative dell'Università degli Studi Roma Tre, applicando nei luoghi di lavoro il principio della massima precauzione nella valutazione dei rischi e nella adozione delle misure di prevenzione e protezione per la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori.

Il documento è da considerarsi:

- redatto quale formale adempimento al D.P.C.M. del 3 Dicembre 2020;
- integrato e parte integrante del DVR (ai sensi degli Artt. 17, 18, 29 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.);
- redatto in attuazione del D.L. del 24 marzo 2022, n.24, Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e in osservanza dell'Ordinanza del 28/04/2022 del Ministero della Salute e della Circolare 1/2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- redatto in ottemperanza al "Regolamento di Ateneo per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro", con particolare riferimento agli artt. 6, 9 e 10 (delibera del CdA del 31/03/2015 e successivo DR n. 425/2015 di emanazione), che individuano il Direttore del Dipartimento, il docente responsabile delle attività di laboratorio e di didattica in aula, per le attività che svolge negli spazi assegnati, le figure che assicurano il puntuale rispetto delle misure adottate con il protocollo e di tutte quelle che comunque risultano assunte dall'Ateneo, nel rispetto delle competenze inderogabili dei Dirigenti in materia di organizzazione degli spazi, del lavoro contrattualizzato e della progettazione e gestione delle infrastrutture e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La vigilanza che fa capo al Direttore del Dipartimento e comprende, tra gli altri, il poterdovere di disporre la cessazione delle attività e dei comportamenti non conformi, dandone comunicazione immediata al Rettore e al Direttore Generale per le iniziative conseguenti sul piano disciplinare, sempreché le violazioni non costituiscano infrazione rilevante sul piano delle responsabilità esterne.

2 Riferimenti normativi e scientifici

Nella stesura del documento sono stati assunti:

Quali riferimenti normativi

- Art. 41 Costituzione;
- Codice Civile Art. 2087 - Tutela delle condizioni di lavoro;
- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., Testo Unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica n.363/98;
- Decreto-legge 25 Marzo 2020, n. 19 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Protocollo del 6 aprile 2021 "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro";
- "Rientro in sicurezza" sottoscritto tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione – Organizzazioni sindacali il 24 luglio 2020;
- Circolare del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, n. 5543 "COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti";
- DPCM 26 aprile 2020, Allegato 7 - Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri";
- Circolare del 4 settembre 2020 dei Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Salute;

- DPCM 2 marzo 2021, n. 52 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Ordinanza del 21 maggio 2021 “Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-Cov-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro”;
- Legge 28 maggio 2021, n. 76, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici;
- Legge 17 giugno 2021, n. 87, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”;
- Delibera del Senato Accademico Prot. n. 0052137 del 17 giugno 2021;
- Decreto-Legge 6 agosto 2021, n. 111, “Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”;
- Nota del Ministro dell'Università e della Ricerca del 31 agosto 2021 n. 11592, “Misure di sicurezza per lo svolgimento delle attività didattiche e curriculari in presenza”;
- Regolamento di Ateneo prot. N. 68485 del 9 settembre 2021 e successivi aggiornamenti (14 settembre 2021);
- Legge 16 settembre 2021, n. 126, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante “misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”;
- Decreto-Legge 8 ottobre 2021 “Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali”;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 219, Prot n. 79084 del 21/10/2021;
- Decreto Legge del 7 gennaio 2022, n. 1 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore”;
- DPCM 2 marzo 2022 Aggiornamento delle modalità di verifica dell'obbligo vaccinale e del green pass.
- Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza;
- Ordinanza Ministero della Salute: circolare del 28/04/2022 “Ordinanza del Ministero della salute Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie”;
- Ordinanza Ministero della Salute del 28/04/2022 “Nuove misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Ordinanza Ministero della Salute del 09/05/2022 “Adozione delle «Linee guida per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nei cantieri»”;
- Legge del 19/05/2022, n. 52, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”;
- Ordinanza del Ministero della Salute del 25/05/2022 “Aggiornamento del "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici”.

Quali riferimenti tecnico-scientifici:

- **INAIL - ISS:** Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro;
- **INAIL:** Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione;
- **INAIL – ISS:** Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione;
- **INAIL – ISS:** Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-CoV-2;
- **Conferenza Stato Regioni:** Linee guida per la riapertura delle attività economiche del 22 maggio 2020 s.m.i.;
- **Istituto Superiore di Sanità:** Rapporto ISS COVID 19 n.33/20;
- **Istituto Superiore di Sanità:** Rapporto ISS COVID 19 n.19/20;
- **Istituto Superiore di Sanità:** Rapporto ISS COVID 19 n. 4/21;

- **Istituto Superiore di Sanità:** Rapporto ISS COVID-19 n.11/21;
- **Istituto Superiore di Sanità:** Nota del 12.03.2020 (prot. AOO-ISS 0008293);
- **Istituto Superiore di Sanità:** Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-COV-2;
- **Ministero della Funzione Pubblica – Parti Sociali:** Protocollo Quadro Rientro in Sicurezza;
- **Circolare Ministero della Salute e Ministero del Lavoro: circolare n. 21859 del 23 giugno 2020** “Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori – Aggiornamento”.
- **Circolare Ministero della Salute: circolare n. 0499 del 7.1.2021** “Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori – Integrazione”.
- **Protocollo del Dipartimento della funzione Pubblica:** prot. n. 7893 del 3/02/2021 e s.m.i. al 15/4/2021. “Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici” di cui all’articolo 1, comma 10, lettera z, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021.
- **Circolare Ministero della Salute: circolare n. 15127 del 12 aprile 2021.**
- **Regolamento di Ateneo, prot.n. 68485 del 9 settembre 2021 ed aggiornamento del 14 settembre 2021** per le procedure di verifica della certificazione verde Covid-19.
- **Circolare Ministero della Salute: circolare n. 43366 del 25 settembre 2021** “Proroga della validità delle certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti COVID-19”.
- **Circolare Ministero della Salute: circolare n. 15862 del 4 marzo 2022** “Stima della prevalenza delle varianti VOC (Variant Of Concern) e di altre varianti di SARS-CoV-2 in Italia”.
- **Rapporto ISS del 28 aprile 2022** Aggiornamento e valutazione del Rischio COVID- 19.
- **Circolare Ministero della Salute: circolare n. 19680 del 30 marzo 2022** “Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19”.

3 Obiettivo del protocollo

Obiettivo del presente protocollo è la gestione nella normalità, mantenendo comunque la capacità operativa e di pronta reazione, se fosse necessario.

Le attività istituzionali dell’Università degli Studi Roma Tre, svolte dagli studenti e dal personale di Ateneo, sono rese–comunque “sicure”, ai fini della prevenzione del rischio da contagio da SARS-CoV-2 attraverso l’attuazione delle disposizioni, delle indicazioni e delle procedure contenute nel presente protocollo.

4 Descrizione delle attività

In questa sezione sono descritte le principali attività istituzionali ed accessorie oggetto di specifica valutazione.


Attività didattica in presenza

L’attività didattica in aula è l’attività di insegnamento svolta fisicamente dal personale docente e dagli studenti in uno spazio fisico, quale per appunto, l’aula.

Attività di laboratorio didattico/di ricerca indoor

Il laboratorio è concepito come il luogo fisico (un locale appositamente adibito) dell’Ateneo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline scientifiche e mediante, anche, l’utilizzo di specifiche attrezzature e strumenti. Le attività di laboratorio sono da considerarsi propedeutiche al percorso di studi prescelto dallo studente.

Attività di laboratorio didattico/di ricerca outdoor

	Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV- 2]	
	Servizio di Prevenzione e Protezione – Direzione 2	16.06.2022

Il questo caso il laboratorio è concepito come il luogo fisico nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico mediante l'osservazione, l'applicazione e la sperimentazione di protocolli standardizzati in ambienti ed in attività svolte in "campo" ed all'esterno dei locali di Ateneo.

Gli studenti possono raggiungere le aree individuate per le suddette attività o tramite l'utilizzo del proprio mezzo o tramite servizio navetta organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre.

Attività di esame in presenza

L'attività d'esame consiste in una prova scritta o orale, predisposta da ogni singolo docente, atta ad accertare il livello della preparazione dello studente sulla specifica materia oggetto del percorso di studi.

Al termine della prova allo studente viene assegnata una votazione che determina il superamento o meno della prova sostenuta.

Attività d'ufficio

L'attività d'ufficio consiste in tutte quelle attività atte a garantire la prosecuzione delle attività istituzionali ed accessorie dell'Ateneo. Tali attività possono essere svolte in uffici singoli o condivisi.

Attività di ricezione utenti

È quell'attività svolta nell'ambito dell'erogazione dei servizi istituzionali in cui è prevista la ricezione di utenti/pubblico/studenti.

Attività negli spazi comuni (sale studio/biblioteca/ open space in Dipartimento)

È l'attività di studio e di approfondimento svolta dagli studenti nei locali appositamente adibiti dall'Ateneo quali sala studio, biblioteca e/o open space adibiti allo scopo presso i singoli dipartimenti.

Attività di convegni, congressi ed eventi ad essi assimilabili

È costituita dall'insieme delle attività necessarie per lo svolgimento di eventi, riunioni, presentazioni, convention ed eventi a carattere scientifico e/o promozionale organizzate direttamente dall'Ateneo o da terzi in spazi e locali concessi in uso.

Attività di svolgimento prove di concorso

È quell'attività volta alla selezione di personale, agli scatti di carriera, ecc. a seguito della pubblicazione di un bando di concorso.

Attività di trasporto con mezzo proprio

È quell'attività finalizzata al raggiungimento delle sedi di lavoro o di studio diverse da quella abituale.

Attività di trasporto con servizio a cura dell'ateneo

È quell'attività finalizzata al raggiungimento delle sedi di lavoro diverse dalle abituali mediante mezzi di trasporto dell'Ateneo con o senza autista.

5 Classificazione del rischio contagio da SARS-CoV-2 nelle specifiche attività

Assunta come metodologia di valutazione la metodologia di valutazione integrata proposta dall'INAIL nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro", considerate le misure già adottate dall'Ateneo al fine di prevenire la diffusione del Virus SARS-CoV-2, considerate le fattispecie rappresentative delle attività, si procede, di seguito, nella quantificazione e valutazione del rischio per le specifiche attività e nell'individuazione, nel proseguo del presente documento, delle misure preventive e protettive a tal fine applicabili.

ATTIVITA'	E	P	A	CLASSE DI RISCHIO
ATTIVITA' DIDATTICA IN PRESENZA	1	2	1,3	BASSO
ATTIVITA' DI LABORATORIO DIDATTICO INDOOR	1	2	1,3	BASSO
ATTIVITA' DI LABORATORIO DIDATTICO OUTDOOR	1	1	1	BASSO
ATTIVITA' DI ESAME IN PRESENZA	1	2	1	BASSO
ATTIVITA' DI UFFICIO	1	2	1,3	BASSO
ATTIVITA' DI RICEZIONE UTENTI	1	2	1,3	BASSO
ATTIVITA' NEGLI SPAZI COMUNI	1	2	1,5	BASSO
ATTIVITA' DI CONVEGNI, CONGRESSI, ED EVENTI AD ESSI ASSIMILABILI	1	2	1,5	BASSO
ATTIVITA' DI SVOLGIMENTO PROVE DI CONCORSO	1	2	1	BASSO
TRASPORTO CON MEZZO PROPRIO	1	1	1	BASSO
TRASPORTO CON SERVIZIO A CURA DELL'ATENEIO	1	1	1,3	BASSO

Legenda: E= Esposizione P= Prossimità A= Aggregazione

Per valutazione E=Esposizione vedere pag. 18 e tabella Analisi del Rischio fonte ISS (pag. 19)

Sulla base della valutazione effettuata, considerando tutti gli indicatori decisionali (pag.19) come da DL n.105 23 luglio 2021 è possibile classificare il rischio generale da contagio in Ateneo come **BASSO**.

6 Individuazione delle misure di prevenzione del rischio contagio da SARS-CoV-2

In questa sezione si riportano le linee guida emanate dall'Ateneo per la gestione delle attività in presenza del personale, degli studenti e di soggetti terzi.

6.1 Accesso e permanenza alle strutture di Ateneo

Per l'accesso in Ateneo è **raccomandato di avere con sé un DPI idoneo a protezione delle vie respiratorie** (All. [11.3](#), [11.4](#), [11.5](#)) allo scopo di prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 e a propria tutela e dei fragili, **da utilizzare quando non si riesca a mantenere una distanza interpersonale congrua**, mentre **resta obbligatorio per specifiche attività** (concorsi pubblici, trasporti) per le quali si rimanda alla sezione dedicata del presente Protocollo.

Si raccomanda sempre il rispetto delle misure di prevenzione, sicurezza e di igiene messe in atto per prevenire il contagio da SARS CoV-2 riportate di seguito e descritte nelle procedure allegata al presente Protocollo:

- È vietato accedere e/o permanere nei locali dell'Ateneo a chiunque si trovi nelle seguenti condizioni:
 - in caso di positività al SARS-CoV-2;
 - in caso di disposizione in isolamento da parte dell'autorità sanitaria;
 - in caso di disposizione del SPP di Ateneo;
 - in presenza di qualsiasi sintomo simil influenzale (tosse, febbre, raffreddore in particolare nella fase della rinorrea ossia "naso gocciolante", anosmia ossia "perdita dell'olfatto", ageusia ossia "perdita del gusto", cefalea, mialgia, diarrea), anche incipiente.
- Evitare assembramenti.

In riferimento al **personale di Ateneo** durante l'attività lavorativa:

- Il personale accede ai luoghi di lavoro nel rispetto delle misure di prevenzione del rischio contagio di cui sopra e sintetizzate nell'avviso allegato al presente Protocollo (All. [11.8](#)).
- Negli **uffici condivisi e non aperti al pubblico**, negli **uffici aperti al pubblico** e nelle **riunioni** è raccomandato l'utilizzo dei DPI idonei a protezione delle vie aeree, sia da parte del personale che degli utenti. È cura di ciascun responsabile di ufficio/laboratorio fornire i DPI idonei ai lavoratori ed equiparati qualora ne facessero richiesta previa registrazione della loro consegna con compilazione del "MODULO CONSEGNA DPI" (All. [11.5](#)) da conservare agli atti dell'ufficio/laboratorio.
- Nei **corsi di formazione pubblici e privati** per tutti gli utenti (docenti, discenti, tutor d'aula ecc.), considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, è sempre raccomandato indossare un DPI idoneo a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti. Resta inteso che nelle attività pratiche dovranno essere utilizzati, se previsti, gli ordinari dispositivi di protezione individuale associati ai rischi della singola attività.
- Nel caso i locali siano dotati di finestre si consiglia di aprirle più volte al giorno per aumentare/rafforzare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria (apertura consigliata ogni 2 ore per 10 minuti).

In riferimento agli **studenti** durante l'attività didattico-formativa in **aule e laboratori**:

- Le attività di tutti i corsi di studio (corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca, master, etc.) dell'anno accademico 2021-2022 si svolgono in presenza nel rispetto delle misure di prevenzione anti-contagio indicate nel presente protocollo di Ateneo. Si rende comunque possibile, previa richiesta alla Segreteria didattica ed al docente interessato, la fruizione delle attività didattiche o curricolari anche da remoto, o la messa in atto di azioni di recupero delle stesse, per la salvaguardia della continuità didattica a beneficio degli studenti che non riescano a parteciparvi in presenza per motivi correlati al COVID-19 (Delibera del Senato Accademico 4n, del 25/01/2022).
- A tutti gli studenti universitari, italiani e stranieri, si raccomanda di avere con sé un DPI idoneo a protezione delle vie respiratorie da indossare ogni volta che non può essere garantito un congruo distanziamento interpersonale.
- L'accesso alle aule e ai laboratori deve essere ordinato evitando di creare assembramenti.
- Nelle aule e nei laboratori è sempre garantito un adeguato e frequente ricambio d'aria mediante l'apertura delle finestre a ogni cambio lezione o per almeno due volte al giorno, ove ciò non fosse tecnicamente possibile restano valide le indicazioni fornite e le misure attuate sugli impianti di trattamento aria e condizionamento previste dal presente protocollo.
- Nelle aule e nei laboratori è garantita la pulizia e disinfezione giornaliera degli ambienti a cura della ditta appaltatrice del servizio ed in conformità alle indicazioni fornite allo specifico paragrafo del presente protocollo. Nei laboratori, gli strumenti e le attrezzature sono puliti e disinfettati alla fine di ogni attività didattica o comunque a fine di ogni giornata dal personale addetto del laboratorio.

- Gli **esami di profitto** dei corsi di laurea, di laurea magistrale e di terzo livello (post lauream) si svolgono ordinariamente in presenza e durante il loro svolgimento è raccomandato sia agli studenti che ai docenti l'uso di un DPI idoneo a protezione delle vie respiratorie. È data facoltà allo studente di richiedere di sostenere l'esame a distanza qualora lo studente sia impossibilitato a partecipare in presenza per motivi specifici e non generici legati alla pandemia; a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 1. situazione di positività al contagio da covid-19;
 2. stato di isolamento;
 3. comparsa di sintomatologie associabili al COVID-19 (febbre, tosse, mal di gola, debolezza, affaticamento e dolore muscolare).


In tal caso, lo studente deve presentare richiesta al docente titolare dell'insegnamento, via email, entro la data di chiusura delle prenotazioni, o comunque il prima possibile, richiedendo di poter sostenere l'esame a distanza e allegando la documentazione attestante le motivazioni non generiche poste alla base della richiesta. Infine, anche in deroga alle disposizioni sopra riportate, si sensibilizza, ove necessario, l'adozione delle modalità idonee a consentire lo svolgimento degli esami da parte degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (Delibera del Senato Accademico 4n, del 25/01/2022).

Durante lo *svolgimento delle prove scritte*, ai membri della Commissione e agli studenti si consiglia di mantenere sempre una congrua distanza interpersonale ed igienizzare le mani con soluzione idroalcolica prima e dopo la consegna ed il ritiro dei materiali per la prova.

- Le **sessioni di laurea** triennale e magistrale si svolgono in presenza e durante il loro svolgimento è raccomandato agli studenti, ai docenti e agli ospiti l'uso di DPI idoneo a protezione delle vie respiratorie, laddove non sia possibile mantenere il distanziamento. Sono vietati i festeggiamenti e gli assembramenti all'interno degli spazi dell'Università.
- Per le **attività comune in sala studio/biblioteca/open space** in Dipartimento, l'accesso è libero nella rispettiva prevista capienza ed è consentito agli utenti autorizzati con la raccomandazione di utilizzare DPI idoneo alla protezione delle vie respiratorie laddove non sia possibile mantenere il distanziamento. L'Ateneo garantisce la pulizia e disinfezione quotidiana delle superfici delle aree comuni e mette a disposizione per praticare una frequente igiene delle mani prodotti idonei sia negli spazi comuni che nei servizi igienici. Agli addetti al servizio di ritiro dei testi in riconsegna e agli utenti per la consultazione della documentazione cartacea (in loco) si raccomanda di disinfettare le mani dopo avere maneggiato i libri mediante lavaggio con acqua e sapone o gel idroalcolico.

In riferimento a **ditte appaltatrici** (fornitori abituali e occasionali), ad *ospiti* (visiting professor, personale afferente ad Enti pubblici e privati in convenzione con l'Ateneo) e a **utenti occasionali** (visitatori, candidati di concorsi o prove selettive, etc.) durante la loro permanenza negli spazi di Ateneo:

- Si raccomanda di indossare un idoneo dispositivo di protezione delle vie respiratorie laddove non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale;
- E' necessario rispettare le misure anti contagio previste dal presente Protocollo;
- nel caso in cui tra i dipendenti delle ditte appaltatrice si presentasse un caso di positività a COVID-19, il Datore di Lavoro Appaltatore deve darne immediata comunicazione, nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei dati personali, all'Università degli Studi Roma Tre, a mezzo e-mail, all'indirizzo del Responsabile di Ateneo per l'esecuzione del contratto e all'indirizzo del RSPP di Ateneo: servizio.prevenzione.protezione@uniroma3.it. Nella comunicazione devono essere indicati i luoghi e gli ambienti di lavoro presso cui il lavoratore ha prestato servizio e i tempi di permanenza presso i citati ambienti di lavoro. La comunicazione è da considerarsi quale puntuale ottemperanza

	Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV- 2]	
	Servizio di Prevenzione e Protezione – Direzione 2	16.06.2022

all’obbligo di coordinamento del Committente ex Art.26 del D. Lgs.81/08 s.m.i. Tutti i referenti di Ateneo dei contratti di appalto sono tenuti ad inoltrare ad ogni singolo appaltatore le disposizioni di cui sopra.

6.2 Misure igienico sanitarie e comportamentali

All’interno delle strutture di Ateneo si raccomanda di rispettare le precauzioni igieniche di seguito prescritte:

- la frequente igiene delle mani con acqua e sapone o con soluzioni/gel a base alcolica (All. [11.1](#)), seguendo la corretta procedura (All. [11.2](#)) affissa in prossimità dei dispenser di soluzioni idroalcoliche installati in tutte le sedi e consultabile sul sito istituzione dell’Ateneo alla specifica sezione.
- l’Ateneo assicura la pulizia e disinfezione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni presso tutte le sedi dell’Università degli Studi Roma Tre, eseguita secondo protocolli dell’ISS.
- l’Ateneo procede alla sanificazione straordinaria degli ambienti nell’ipotesi in cui una persona positiva al COVID-19 abbia frequentato sedi dell’Ateneo.
- l’utilizzo degli ascensori è consentito mantenendo il distanziamento interpersonale con la raccomandazione di indossare il dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

6.3 Gestione e conduzione degli impianti di ventilazione e climatizzazione

L’Università degli Studi Roma TRE, attraverso il preposto servizio di Ateneo, conduce e gestisce gli impianti di ventilazione e climatizzazione a servizio delle diverse sedi di Ateneo secondo le indicazioni operative contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n° 11/2021 del 18 aprile 2021 “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2”.


6.4 Utilizzo autovetture aziendali e mezzi di trasporto studenti a cura dell’Ateneo

- Prima di salire nell’abitacolo e durante l’utilizzo dell’autovettura a tutti gli occupanti è obbligatorio indossare un DPI idoneo a protezione delle vie respiratorie;
- Favorire un adeguato ricambio d’aria naturale mediante apertura dei finestrini;
- Il mezzo deve essere dotato di soluzione idroalcolica per l’igiene delle mani;
- Al termine di ogni servizio giornaliero il mezzo è adeguatamente pulito e disinfettato in tutte le sue parti e nei punti di maggior contatto (maniglie, sterzo, leve dei comandi, aggancio della cintura di sicurezza);
- I posti a sedere sono organizzati nel rispetto della capienza prevista per le navette.

6.5 Tutela dei lavoratori fragili

- Nell’accesso e durante lo svolgimento dell’intero turno lavorativo si raccomanda ai “lavoratori fragili” di indossare sempre DPI idonei alla protezione delle vie respiratorie.
- L’Ateneo assicura a tutti, lavoratori e lavoratrici, la Sorveglianza Sanitaria e il diritto alla visita medica su richiesta del lavoratore anche in materia di fragilità per il ricorso all’attività lavorativa in modalità agile (“INFORMATIVA MISURE A TUTELA DEI “LAVORATORI FRAGILI”, ([All. 11.9](#)).
- I lavoratori fragili possono svolgere la prestazione lavorativa in smart working, in deroga di fatto al limite di 6 giornate/mese previste attualmente dall’Ateneo per il restante personale (Nota Prot. n.0056507 del 1° giugno 2022, Direzione 1 dell’Università degli Studi di Roma Tre).

Quanto sopra, salvo ulteriori indicazioni governative.

	Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV- 2]	
	Servizio di Prevenzione e Protezione – Direzione 2	16.06.2022

6.6 Attività di sopralluogo presso i cantieri

Il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori (CSE) deve provvedere ad integrare il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e la relativa stima dei costi con tutti gli interventi ritenuti necessari in ottemperanza al Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri (allegato, Ordinanza del ministero della Salute del 9 maggio 2022).

Il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) adegua la progettazione della sicurezza del cantiere (PSC). I committenti, attraverso i coordinatori per la sicurezza, devono vigilare affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anti-contagio.

Il personale dell'Ateneo che debba accedere ad un cantiere deve:

- indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie della tipologia definita dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- indossare i DPI previsti dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- rispettare, se possibile, la distanza interpersonale;
- utilizzare, ove necessario, i servizi igienici dedicati al personale dell'Ateneo, essendo vietato l'utilizzo dei servizi igienici dedicati al personale delle ditte terze.

Ove sia necessario raggiungere il cantiere mediante l'auto di servizio, il personale deve rispettare quanto riportato allo specifico punto del presente protocollo.

6.7 Dotazioni aggiuntive per gli addetti al primo soccorso

Per gli addetti all'emergenza con ruolo di addetto al primo soccorso (APS), sono messe a disposizione mascherine FFP2, visiere e doppi guanti non sterili (da indossare prima di ogni eventuale intervento di primo soccorso), a protezione delle mani, del volto e degli occhi.

Gli addetti sono appositamente istruiti ed informati sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione sopra richiamati.

In osservanza alle disposizioni vigenti del Ministero della Salute, gli addetti al primo soccorso "laici" devono:

- Verificare lo stato di coscienza e del respiro senza avvicinarsi al volto dell'infortunato;
- Allertare precocemente il soccorso avanzato mediante chiamata al 112/118;
- Identificare in anticipo i pazienti a rischio di deterioramento e arresto cardiaco, in modo da evitare di effettuare un soccorso se non effettivamente indispensabile e adottare tutte le misure appropriate per prevenire l'arresto cardiaco ed evitare l'esecuzione di una RCP non protetta;
- Indossare i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI presenti nelle cassette di primo soccorso, comprendenti una mascherina facciale di livello almeno FFP2, guanti e camice monouso). I DPI rappresentano il requisito minimo di sicurezza per le seguenti manovre: valutazione iniziale del paziente, rilevazione e monitoraggio del polso carotideo, rilevazione dell'attività respiratoria e gestione delle vie aeree, esecuzione delle compressioni toraciche;
- La necessità di indossare un DPI può ritardare l'inizio della RCP, ma la sicurezza degli operatori è fondamentale. In assenza di una corretta dotazione DPI, il soccorritore si sottopone a un rischio significativo di infezione: di conseguenza, se non si dispone di DPI adeguati, si raccomanda di iniziare la RCP con le sole compressioni toraciche;
- Consultare il link <https://www.ircouncil.it/video-blsd-non-sanitari-pandemia-covid19> per aggiornamenti sul BLSd per non sanitari in corso di pandemia. Per coloro che non sono abilitati al BLSd effettuare soltanto tutte le azioni che precedono l'utilizzo del DAE. Confermare l'arresto cardiaco valutando l'assenza di segni di vita e l'assenza di respirazione normale ma evitando il contatto con la faccia e la bocca del paziente. Porre una mascherina chirurgica sulla bocca del paziente. Non eseguire la manovra "guarda ascolta e senti" (GAS) con l'orecchio e la guancia vicino alla bocca del paziente, ma porsi di lato, scoprire il torace del paziente e valutare solo la presenza o

assenza dei movimenti toracici per 10 secondi, la presenza di un polso carotideo come da addestramento ricevuto (dita alla base del collo). In caso di dubbi sulla diagnosi di arresto cardiaco, iniziare le compressioni toraciche fino all'arrivo del team di rianimazione avanzato del 118);

- Iniziare la RCP con le sole compressioni toraciche e monitorare il ritmo cardiaco del paziente il prima possibile.
- Evitare la ventilazione bocca a bocca e/o l'uso di maschere tascabili;
- Defibrillare rapidamente se disponibile un DAE e se dallo stesso indicato; il ripristino precoce della circolazione, infatti, può evitare la necessità di supporto avanzato delle vie aeree e la ventilazione;
- Una volta arrivati, i membri del team di rianimazione del mezzo sanitario avanzato seguire le loro istruzioni;
- Al termine della RCP, sanificare il defibrillatore e poi rimuovere e smaltire tutti i DPI con attenzione mettendoli negli appositi sacchetti per il successivo smaltimento nei rifiuti speciali;
- Lavare accuratamente le mani e il volto con acqua e sapone e/o con gel per le mani a base di alcool.

6.8 Misure di prevenzione per attività di convegni, congressi, ed eventi ad essi assimilabili

Le presenti indicazioni si applicano a convegni, congressi, convention aziendali ed eventi ad essi assimilabili che si svolgono nelle Strutture dell'Ateneo.

6.8.1 Adempimenti per i partecipanti

Ai partecipanti si raccomanda di indossare mascherine idonee a protezione delle vie respiratorie per tutto lo svolgimento dell'evento, all'interno degli spazi in Ateneo dedicati ai suddetti eventi, laddove non si possa garantire un congruo distanziamento interpersonale.

6.8.2 Adempimenti per gli organizzatori


- Il numero massimo dei partecipanti all'evento deve essere valutato, sentiti il Direttore del Dipartimento e/o il/i Dirigenti/ i preposti, dagli organizzatori in base alla capienza degli spazi individuati per l'evento. Nel caso in cui l'evento sia frazionato su più sedi, fisicamente separate tra loro, è necessario individuare il numero massimo di partecipanti per ogni sede secondo le capienze stabilite in relazione alla capacità dell'impianto VMC (Ventilazione Meccanica Controllata) di garantire la salubrità dell'ambiente.
- Gli spazi devono essere organizzati per garantire l'accesso in modo ordinato al fine di evitare assembramenti di persone.
- Privilegiare l'utilizzo di tecnologie digitali al fine automatizzare i processi organizzativi e partecipativi (es. sistema di prenotazione e pagamento ticket online, compilazione di modulistica, stampa di sistemi di riconoscimento, effettuazione di test valutativi e di gradimento, consegna attestati di partecipazione, videoconferenza e sistemi di registrazione dell'evento) al fine di evitare prevedibili assembramenti.
- Si consiglia di dotare di barriere fisiche (es. pannelli in plexiglass) la postazione dedicata alla segreteria e alla accoglienza.
- Con l'iscrizione al convegno, congresso, evento, convention aziendale, il visitatore accetta ipso facto le condizioni generali di accesso all'Ateneo previste dal "Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV-2] dell'Università degli Studi Roma Tre".
- Sono disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e per il personale in più punti delle aree (es. biglietteria, sale, aule, servizi igienici, etc.).
- Nelle aree poster, riorganizzare gli spazi in modo da favorire il rispetto del distanziamento interpersonale e promuovere la fruizione del materiale da parte dei partecipanti anche in remoto o ricorrendo a sistemi digitali. Eventuali materiali informativi e scientifici potranno essere resi disponibili preferibilmente in espositori con modalità self-service (cui il visitatore accede previa igienizzazione delle mani) o ricorrendo a sistemi digitali.

- Nelle aree espositive, riorganizzare gli spazi tra i singoli espositori in modo da favorire il rispetto del distanziamento interpersonale nell'accesso ai singoli stand. Eventuali materiali informativi, promozionali, gadget potranno essere resi disponibili preferibilmente in espositori con modalità self-service (cui il visitatore accede previa igienizzazione delle mani) o ricorrendo a sistemi digitali;
- Garantire la regolare pulizia e disinfezione degli ambienti dal personale della ditta appaltatrice del servizio al termine di ogni attività svolta.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

6.8.3 In caso di attivazione di un servizio di ristorazione

Le presenti indicazioni sono valide per ogni tipo di esercizio di somministrazione di cibi e bevande nonché per attività di catering.

- La distribuzione degli alimenti dovrà avvenire con modalità organizzative che evitino la formazione di assembramenti anche attraverso una riorganizzazione degli spazi in relazione alla dimensione dei locali; dovranno essere altresì valutate idonee misure dall'appaltatore del servizio per garantire il congruo distanziamento interpersonale durante la fila per l'accesso al buffet;
- Per il personale di servizio a contatto con i partecipanti è obbligatorio l'uso della mascherina e la frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti (prima di ogni servizio al tavolo) nel rispetto del proprio HACCP aggiornato rispetto alla pandemia COVID-19.

	Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV- 2]	
	Servizio di Prevenzione e Protezione – Direzione 2	16.06.2022

7 Misure di prevenzione per procedure concorsuali e selettive

Ai sensi del Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici vigente (Ordinanza del 25 maggio 2022 del Ministero della Salute) sono di seguito riportate le indicazioni per l'organizzazione di procedure concorsuali e selettive in presenza, in condizioni di sicurezza rispetto al rischio di contagio da COVID-19.

Tali indicazioni si applicano a:

- alle amministrazioni titolari delle procedure concorsuali;
- alle commissioni esaminatrici;
- al personale di vigilanza;
- ai candidati;
- a tutti gli altri soggetti terzi comunque coinvolti (altri enti pubblici e privati coinvolti nella gestione delle procedure concorsuali, gestori della sede e/o con funzioni di supporto organizzativo e logistico; eventuale personale sanitario presente in loco).


Le disposizioni del presente protocollo non si applicano alle procedure di reclutamento del personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Resta ferma la facoltà per le amministrazioni interessate a tale ultima fattispecie di applicare il presente protocollo.

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione e organizzazione dei concorsi in conformità al protocollo ministeriale per lo svolgimento dei concorsi pubblici devono essere pianificati in uno specifico documento "Piano operativo specifico della procedura concorsuale" contenente la descrizione dettagliata delle varie fasi della procedura concorsuale, tenendo conto di quanto evidenziato nel protocollo e di tutti gli altri adempimenti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Il piano operativo viene reso disponibile, unitamente al presente protocollo, sulla pagina web dedicata alla procedura concorsuale entro i 10 giorni precedenti lo svolgimento della prova.

In particolare, il documento deve contenere specifica indicazione circa:

- il rispetto dei requisiti dell'area;
- il rispetto dei requisiti di accesso, transito e uscita dall'area;
- il rispetto dei requisiti di accesso, posizionamento dei candidati e deflusso dall'aula nonché di svolgimento della prova;
- l'individuazione dei percorsi di transito dei candidati;
- le procedure di gestione dell'emergenza - piano di emergenza ed evacuazione (secondo le normative vigenti);
- l'individuazione del numero e delle mansioni del personale addetto;
- le modalità di adeguata informazione ai candidati e di formazione al personale impegnato e ai componenti delle commissioni esaminatrici sulle misure adottate;
- l'apposita autodichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (all. [11.10](#)), attestante la piena e incondizionata conformità delle misure organizzative della procedura concorsuale alle prescrizioni del presente protocollo, comprensiva del link alla sezione del sito istituzionale dove esso è pubblicato.

	Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV- 2]	
	Servizio di Prevenzione e Protezione – Direzione 2	16.06.2022

Le amministrazioni assicurano che il personale addetto all'organizzazione concorsuale e i componenti delle commissioni esaminatrici siano formati adeguatamente sull'attuazione del presente protocollo.

7.1 Requisiti delle Aree concorsuali

I **luoghi per lo svolgimento dei concorsi** devono avere un'elevata flessibilità logistica e disporre delle seguenti caratteristiche:

- disponibilità di una adeguata viabilità e di trasporto pubblico locale;
- dotazione di ingressi riservati ai candidati, distinti e separati tra loro per consentirne il diradamento, in entrata e in uscita dall'area;
- disponibilità di aree riservate al parcheggio dei candidati con particolari esigenze (portatori di handicap, immunodepressi, etc.);
- disponibilità di sufficiente area interna con adeguata areazione naturale (compatibilmente con le condizioni climatiche esterne).

Le **aule concorso** devono avere:

- avere pavimentazione e strutture verticali facilmente sanificabili;
- avere servizi igienici direttamente (o facilmente) accessibili dalle aule, identificati con apposita cartellonistica e segnaletica, dimensionati secondo gli standard previsti dalla legislazione vigente;
- permettere un elevato livello di aerazione naturale, anche alternandosi con aerazione meccanica;
- garantire volumetrie minime di ricambio d'aria per candidato.

Inoltre, le aule concorso devono essere dotate di postazioni operative costituite da scrittoio e sedia posizionate a una distanza, in tutte le direzioni, di almeno 1 metro l'una dall'altra.

La **disposizione dei candidati** dovrà rispettare il criterio della fila (contrassegnata da lettera o numero) lungo un asse preventivamente prescelto. Questo sistema garantirà un esodo ordinato dei candidati al termine della prova. Per ogni fila e per tutta la loro lunghezza deve essere applicata apposita segnaletica orizzontale o verticale calpestabile sulla pavimentazione, al fine di facilitare l'osservanza del mantenimento costante della distanza interpersonale di sicurezza sia in entrata che in uscita.

Le **postazioni dei candidati** devono essere posizionate a una distanza, in tutte le direzioni, di almeno 1 metro l'una dall'altra.

Le **postazioni per gli operatori addetti all'identificazione dei candidati** devono essere dotate di appositi divisori in plexiglass (barriere anti-respiro) e una finestra per il passaggio dei documenti di riconoscimento e concorsuali del candidato. Le postazioni, se plurime, devono essere distanziate almeno 3 metri una dall'altra. Presso le postazioni di identificazione dei candidati dovranno essere resi disponibili appositi dispenser di gel idroalcolico. Gli operatori invitano i candidati a procedere alla igienizzazione delle mani prima e dopo le operazioni di identificazione e/o consegna e/o ricezione di materiale concorsuale.

I **flussi e i percorsi di accesso e movimento nell'area concorsuale** (ingresso nell'area concorsuale - ingresso nell'area di transito per registrazione dei partecipanti - ingresso nell'aula concorsuale organizzazione delle sedute - uscita dei candidati dall'aula e dall'area concorsuale) devono essere organizzati e regolamentati in modalità a senso unico, anche mediante apposita cartellonistica orizzontale e verticale di carattere prescrittivo, informativo e direzionale. I percorsi di entrata e uscita devono essere separati e correttamente identificati. Nell'area concorsuale e nelle aule concorso devono essere collocate a vista le planimetrie dell'area concorsuale, i flussi di transito e le indicazioni dei percorsi da seguire per

raggiungere le aule concorso; le planimetrie delle aule concorso, recanti la disposizione dei posti, l'indicazione delle file e l'ubicazione dei servizi ad uso dei candidati.

7.2 Misure organizzative e igienico sanitarie

Le **amministrazioni titolari delle procedure concorsuali** devono organizzare le sessioni giornaliere di svolgimento delle prove separandole temporalmente per garantire il completo deflusso dei candidati e le operazioni di pulizia (bonifica preliminare, sanificazione e disinfezione delle aree concorsuali).

Le amministrazioni devono prevedere tempi dilatati per l'accesso all'area concorsuale, fissando preventivamente l'orario di inizio e di fine delle operazioni di riconoscimento e, se del caso, determinando orari differenziati per la convocazione dei candidati.

Al fine di ridurre al minimo la **tempistica delle operazioni di identificazione dei candidati**, le amministrazioni utilizzano, ove possibile, apposite piattaforme digitali per la gestione di prove concorsuali, richiedendo ai candidati di trasmettere con congruo anticipo a mezzo PEC/Email ordinaria copia scansionata dei documenti di identità che saranno presentati in sede per l'ammissione in sede concorsuale.


Tutti i candidati devono essere preventivamente informati delle misure adottate sulla base del presente Protocollo di Ateneo, a mezzo PEC e/o mediante apposita comunicazione attraverso il portale dell'amministrazione organizzatrice, con particolare riferimento ai comportamenti che i candidati ed eventuali accompagnatori/uditrici sono tenuti a rispettare e che sono descritti nel paragrafo successivo.

Le **postazioni e le attrezzature** a disposizione dei candidati devono essere disinfettate prima dell'utilizzo. Tutti gli ambienti, gli arredi, le aree di pertinenza devono essere sanificati dopo ogni prova. In caso di prove che si svolgono in gruppi che si turnano in successione, prevedere pulizia e disinfezione delle postazioni e dei servizi igienici ad ogni cambio di gruppo.

In più punti dell'area concorsuale devono essere disponibili **prodotti per l'igiene delle mani** mediante dispenser a induzione automatici per i candidati e per il personale promuovendone un utilizzo frequente mediante cartellonistica affissa in Ateneo. I candidati che accederanno all'area concorsuale dovranno utilizzare il dispenser lavamani igienizzante e immettersi in un percorso ben identificato, atto a garantire file ordinate e dotato di segnaletica (orizzontale o verticale) indicante la distanza minima di 1 metro tra persona e persona.

È necessario favorire il **ricambio d'aria negli ambienti interni** mediante l'apertura delle superfici apribili, ove tecnicamente possibile, oppure, ove non possibile, restano valide le indicazioni previste per la gestione e conduzione degli impianti di ventilazione e climatizzazione in Ateneo (par. 6.2.3).

Gli **operatori di vigilanza e addetti all'organizzazione** e all'identificazione dei candidati nonché i componenti delle commissioni esaminatrici devono essere muniti di facciali filtranti idonei (mascherina FFP2) per tutta la permanenza in Ateneo.

	Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV- 2]	
	Servizio di Prevenzione e Protezione – Direzione 2	16.06.2022

7.3 Modalità di accesso dei candidati alle aree concorsuali ed indicazioni dei comportamenti

Le **modalità di convocazione e di accesso alla sede di svolgimento della prova** devono essere volte ad evitare, anche in relazione al numero dei candidati ammessi e all'ampiezza degli spazi dedicati all'accoglienza, la formazione di assembramenti e a garantire un congruo distanziamento dei candidati.

In particolare, per le prove, è possibile, solo a titolo esemplificativo e in funzione degli spazi disponibili:

- a) segmentare i locali dove si tengono identificazioni e prove prevedendo accessi esterni all'edificio separati per scaglioni di candidati; o individuare diverse postazioni, distanziate tra loro, nelle quali effettuare le operazioni di identificazione dei candidati;
- b) prevedere la convocazione in diversi scaglioni temporali antecedenti all'orario di inizio della prova e/o prevedere tempi di accesso alle prove dilatati fissando preventivamente l'orario di inizio e di fine delle operazioni di riconoscimento.

I candidati che accedono all'area concorsuale devono effettuare l'igienizzazione delle mani e immettersi nel percorso identificato da apposita segnaletica (orizzontale o verticale) e finalizzato al raggiungimento in sicurezza dell'area concorsuale.

Nell'area concorsuale **tutti i candidati** sono tenuti a:

- **indossare obbligatoriamente**, dal momento dell'accesso in Ateneo ed in particolare nell'area concorsuale sino all'uscita, **i dispositivi facciali filtranti idonei (mascherina FFP2)**;
- **presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento**, quello comunicato all'Amministrazione organizzatrice della procedura concorsuale, al fine di ridurre al minimo la tempistica delle operazioni di identificazione;
- **presentarsi da soli e senza alcun tipo di bagaglio** (salvo situazioni eccezionali da documentare) per evitare assembramenti;
- **non presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da sintomi simil influenzali** come già descritto al par. [6.1](#) del presente Protocollo;
- **comunicare tempestivamente alla Commissione, nel caso in cui una persona presente all'interno della struttura manifesti febbre e sintomi di infezione respiratoria** (tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie) **il suo stato di salute e allontanarsi dall'aula indossando sempre la mascherina**. In caso di situazioni di particolari criticità, ad esempio dispnea o difficoltà respiratorie severe, si chiederà l'intervento del 112;
- **non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposto alla misura di isolamento domiciliare** come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19; questo obbligo deve essere oggetto di una apposita autodichiarazione da prodursi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

È fatto divieto di consumo di alimenti ad eccezione delle bevande di cui i candidati potranno munirsi preventivamente.

Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta deve essere inibito l'ingresso del candidato nell'area concorsuale.

7.4 Misure anti-contagio durante lo svolgimento delle prove concorsuali

- Gli operatori invitano i candidati a procedere all'igienizzazione delle mani prima e dopo le operazioni di identificazione e/o consegna e/o ricezione di materiale concorsuale. Le amministrazioni rendono disponibili per i candidati penne monouso che possono essere usate per le operazioni di identificazione e trattenute dagli stessi per le prove concorsuali; in alternativa, le penne potranno essere conservate e disinfettate prima del loro riutilizzo al termine della prova;
- Relativamente alla prova scritta/pratica prevedere idonee misure dirette alla prevenzione del rischio di diffusione del virus tra i candidati, il personale di servizio e i membri della Commissione, attraverso il contatto con il materiale impiegato per lo svolgimento della prova; pertanto, la consegna e il ritiro della strumentazione informatica (es. tablet), di materiale o documentazione relativa alle prove, non deve avvenire *brevi manu*, ma mediante deposito e consegna su un apposito piano di appoggio.
- Per l'intera durata della prova i candidati devono obbligatoriamente mantenere il facciale filtrante FFP2.
- Durante le prove gli addetti al controllo dovranno sempre essere muniti di facciale filtrante FFP2, circolare solo nelle aree e nei percorsi indicati ed evitare di permanere in prossimità dei candidati a distanze inferiori a 1 metro;
- All'interno dell'area concorsuale è vietato ogni minimo spostamento degli elementi della postazione ed è raccomandata la moderazione vocale, evitando volumi alti e toni concitati, al fine di ridurre l'effetto "droplet".
- Durante la prova sarà permesso l'allontanamento dalla propria postazione esclusivamente per recarsi ai servizi igienici.
- Relativamente alla prova orale prevedere, nei casi in cui, per garantire l'esercizio del diritto di partecipazione alle prove come uditore, sia necessario utilizzare altre aule, oltre a quella in cui si svolge la prova, l'utilizzo di un sistema di videoconferenza a circuito chiuso e/o la disponibilità di aule ampie, dotate di misure di sicurezza e distanziamento, dove trasmettere ad altri candidati le prove orali in corso.

In ogni caso, le prove selettive in presenza dovranno avere una durata massima di 180 minuti.

8 Servizio Bar/ Servizio Mensa

Nelle attività dei servizi di ristorazione è consigliato agli utenti ed è obbligatorio per il personale di indossare i dispositivi individuali di protezione delle vie respiratorie.

I gestori esterni nell'espletamento dei servizi, presenti in diverse sedi dell'Ateneo, devono tener conto delle precauzioni di ordine generale già espresse nel presente Protocollo e di quelle specifiche imposte per il settore di riferimento, mediante specifica applicazione da parte del gestore delle prescrizioni operative ivi contenute tenuto anche conto delle peculiarità dei locali e degli ambienti.

Le presenti indicazioni si applicano per ogni tipo di esercizio di somministrazione di pasti e bevande all'interno dell'Ateneo. Le misure di seguito riportate, se rispettate, possono consentire lo svolgimento dei servizi di ristorazione:

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione da rispettare, comprensibile anche per i clienti di altre nazionalità;
- Definire il numero massimo di presenze contemporanee in relazione ai volumi di spazio ed ai ricambi d'aria ed alla possibilità di creare aggregazioni in tutto il percorso di entrata, presenza e uscita;
- Rendere obbligatoriamente disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani per i clienti e per il personale anche in più punti del locale;
- Adottare misure al fine di evitare assembramenti al di fuori del locale e delle sue pertinenze;
- Negli esercizi che somministrano pasti, è consentito l'accesso anche in assenza di prenotazioni qualora gli spazi lo consentano, nel rispetto delle misure di prevenzione previste; in tali attività non possono essere continuativamente presenti all'interno del locale più clienti di quanti siano i posti a sedere;
- In tutti gli esercizi, disporre i tavoli in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i clienti di tavoli diversi negli ambienti al chiuso e all'aperto, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale (accompagnatori in presenza di casi di disabilità). Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale; tali distanze possono essere ridotte solo con barriere fisiche di separazione, avendo cura che le stesse non ostacolino il ricambio d'aria;
- Al termine di ogni servizio al tavolo, assicurare pulizia e disinfezione delle superfici.
E' possibile organizzare una modalità a buffet, anche self-service, prevedendo in ogni caso, per clienti e personale, il mantenimento della distanza e l'utilizzo della mascherina (mascherina chirurgica o dispositivo che conferisce superiore protezione come gli FFP2) a protezione delle vie respiratorie, ove previsto dalla normativa vigente, con modalità organizzative che evitino la formazione di assembramenti anche attraverso una riorganizzazione degli spazi in relazione alla dimensione dei locali; dovranno essere altresì valutate idonee misure (es. segnaletica a terra, barriere, ecc.) per garantire un congruo distanziamento interpersonale durante la fila per l'accesso al buffet;
- Il personale di servizio a contatto con i clienti deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti, prima di ogni servizio al tavolo, nel rispetto del proprio HACCP aggiornato rispetto alla pandemia COVID-19;
- È obbligatorio mantenere aperte a meno che le condizioni meteorologiche non lo consentano porte finestre e vetrate al fine di favorire il ricambio di aria naturale negli ambienti interni; in ragione degli affollamenti dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate d'aria esterna secondo le normative vigenti. Per gli impianti di condizionamento è obbligatorio se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. Va garantita la pulizia e la manutenzione periodiche dei filtri dell'aria degli impianti di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione dell'aria adeguati.
- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); comunque, al personale si raccomanda di indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, possibilmente al tavolo.

In relazione agli orari di apertura ed alle relative misure applicabili il datore di lavoro dell'ente gestore dovrà far riferimento alle misure vigenti per la specifica categoria merceologica.

Ogni obbligo specifico *ex lege* per l'attività imprenditoriale svolta è da considerarsi a carico del datore di lavoro dell'ente gestore.

9 Informazione

L'Università degli Studi Roma Tre deve restare un luogo sicuro anche nella riconduzione alla ordinaria gestione delle attività. Per mantenere questa condizione i comportamenti del personale, degli studenti e di tutti coloro che a vario titolo possono accedere ai locali dell'Ateneo devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del legislatore e del presente Protocollo.

L'Ateneo si impegna a portare a conoscenza dei lavoratori, degli studenti e dei terzi in generale le disposizioni delle Autorità e le procedure di comportamento anti-contagio da COVID-19 in adozione in Ateneo attraverso la pubblicazione del presente protocollo sul sito istituzionale e mediante apposite informative, specifica cartellonistica e segnaletica affissa.

10 Dispositivi di Protezione individuale

L'Università degli Studi Roma Tre fornisce su richiesta ad ogni lavoratore, inclusi i lavoratori equiparati ex Art.2 del D. Lgs.81/08 s.m.i., idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) delle vie respiratorie; contestualmente alla ricezione dei DPI, il lavoratore deve compilare il "Modulo consegna DPI" (All.11.5) mantenuto agli atti dal Responsabile della struttura cui afferisce.

Si rammenta che l'utilizzo dei DPI è raccomandato in ambienti chiusi e negli spazi comuni dell'Ateneo e soprattutto laddove si configurino assembramenti o affollamenti. L'uso del dispositivo di protezione delle vie respiratorie integra e non sostituisce le altre misure di protezione dal contagio.

I rifiuti costituiti dai DPI anti-contagio SARS-CoV-2 utilizzati vanno assimilati ai rifiuti urbani e conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Istituto Superiore della Sanità.

11 Attività di gestione dei casi COVID-19

11.1 Gestione di un lavoratore positivo al COVID-19 sintomatico o asintomatico in Ateneo


Nel caso in cui un lavoratore sviluppi febbre e almeno uno dei sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, mialgie, lieve raffreddore con rinorrea, anosmia, ageusia, diarrea, cefalea, congiuntivite, forte mal di gola, **il lavoratore deve informare il proprio Dirigente e il superiore gerarchico**, che procede all'immediato allontanamento, se ciò avviene durante l'attività lavorativa.

Il lavoratore sintomatico deve avvertire il proprio medico di base e seguirne le indicazioni.

Alla luce della positività riscontrata, il lavoratore deve sottoporsi alla misura dell'isolamento, deve anche informare tempestivamente:

1. i suoi contatti stretti ai quali è applicato il regime dell'auto-sorveglianza (par.11.2) i;
2. il Referente COVID, per il tramite del SPP, e il Medico Competente trasmettendo agli indirizzi e-mail servizio.prevenzione.protezione@uniroma3.it e medico.competente@uniroma3.it il modulo (All. 11.8) allegato al presente Protocollo.

Per la riammissione in servizio dopo assenza per malattia COVID-19 correlata, previa conferma di avvenuta guarigione valutata dal MMG, il lavoratore deve trasmettere agli indirizzi email sopracitati l'attestazione di guarigione rilasciata dal proprio Medico di base (Nota della Regione Lazio Registro Ufficiale U.1089479 del 31.12.2021).

	Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV- 2]	
	Servizio di Prevenzione e Protezione – Direzione 2	16.06.2022

Nel caso di ricovero ospedaliero per malattia da COVID-19, ai fini del rientro in servizio, il lavoratore deve essere sottoposto a visita medica preventiva prevista dall'art. 41, c.2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

11.2 Regime di auto-sorveglianza per i contatti stretti di casi positivi al COVID-19

Ai sensi della Circolare n.19680 del 30 marzo 2022, per i contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 **e si applica la misura dell'auto-sorveglianza**, con l'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, per almeno 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo e di effettuare un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione del virus alla prima comparsa dei sintomi; se durante il periodo di auto-sorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2 che in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.

11.3 Gestione di casi positivi al COVID-19 tra gli studenti dell'Ateneo

Eventuali casi e focolai da contagio da COVID-19 tra gli studenti sono gestiti in conformità alle linee guida dei vigenti provvedimenti normativi.

Nel caso in cui **durante l'attività didattica** uno studente sviluppi febbre o almeno uno dei sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, mialgie, lieve raffreddore con rinorrea, anosmia, ageusia, diarrea, cefalea, congiuntivite, forte mal di gola, **deve informare il Docente**, e si allontana dall'Ateneo e ritorna al proprio domicilio.

Lo studente sintomatico deve avvertire il proprio medico di base e seguirne le indicazioni.

Si sottolinea che è vietato accedere e/o permanere nei locali dell'Ateneo a chiunque si trovi nelle seguenti condizioni:


- in caso di positività al SARS-CoV-2;
- in caso di disposizione in isolamento da parte dell'autorità sanitaria;
- in caso di disposizione del SPP di Ateneo;
- in presenza di qualsiasi sintomo simil influenzale (tosse, febbre, raffreddore in particolare nella fase della rinorrea ossia "naso gocciolante", anosmia ossia "perdita dell'olfatto", ageusia ossia "perdita del gusto", cefalea, mialgia, diarrea), anche incipiente.

Lo studente, accertata la positività al COVID-19, sintomatico o asintomatico, deve rivolgersi al Medico di Medicina Generale e seguirne le indicazioni.

Inoltre, deve:

1. **informare tempestivamente i suoi contatti stretti ai quali è applicato il regime di auto-sorveglianza (par.11.2);**
2. **trasmettere agli indirizzi e-mail servizio.prevenzione.protezione@uniroma3.it e medico.competente@uniroma3.it il modulo (All. 11.8) allegato al presente Protocollo.**

Per la riammissione in Ateneo, dopo assenza per malattia COVID-19 correlata, previa conferma di avvenuta guarigione valutata dal proprio Medico di base, lo studente deve trasmettere agli indirizzi email sopracitati l'attestazione di guarigione rilasciata dal MMG (Nota della Regione Lazio Registro Ufficiale U.1089479 del 31.12.2021).

	Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV- 2]	
	Servizio di Prevenzione e Protezione – Direzione 2	16.06.2022

12 Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria prosegue con la normale esecuzione di visite preventive, rientri da assenza per malattia superiore a 60 gg, visite periodiche e visite alla cessazione del rapporto di lavoro, visite effettuate su richiesta dei lavoratori.

Al fine di limitare al minimo le occasioni di contagio da COVID-19, le visite mediche saranno calendarizzate con appuntamenti distanziati per consentire interventi di pulizia e disinfezione da effettuare tra un lavoratore e l'altro ed evitare assembramenti in sala d'attesa. Come da organizzazione attuale, la visita medica è preceduta dalla convocazione con richiesta di compilazione ed invio al SPP di un questionario pre-visita.

Nell'ambulatorio Medico deve essere:

- rispettato l'orario di visita della convocazione;
- accuratamente indossata idoneo dispositivo di protezione delle vie respiratorie;
- effettuata una disinfezione delle mani prima di accedere alla sala di attesa e alle sale di visita, nonché al termine della stessa;
- rispettato il distanziamento interpersonale.

13 Comitato di gestione e controllo

Il Comitato opera con il fine di definire ogni utile misura necessaria al contenimento del virus secondo le indicazioni fornite dalle autorità preposte.

La vigilanza sulla corretta applicazione delle misure contenute nel presente protocollo e su eventuali ulteriori misure disposte dall'Ateneo è in capo alle figure di cui agli Artt.9 e 10 del "Regolamento di Ateneo per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro" per gli ambiti di rispettiva competenza.

I membri del comitato sono da ritenersi permanentemente convocati per tutta la durata del periodo di emergenza.

Il presente protocollo sarà condiviso con gli RLS, le ditte appaltatrici, le ditte fornitrici i lavoratori e gli studenti mediante pubblicazione su sito internet istituzionale.

ALLEGATI 11

ALL. 11.1 - INFORMATIVA SULLE MISURE IGIENICO SANITARIE

ai sensi dell'Allegato XIX del D.P.C.M. 3 Dicembre 2020

1. Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. Evitare abbracci e strette di mano; mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
4. Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
5. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
6. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
7. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
8. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
9. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
10. È consigliato in tutti i contatti sociali a propria tutela e dei fragili, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

ALL. 11.2 - PROCEDURA DA SEGUIRE NELL'UTILIZZO DI GEL IDROALCOLICO



Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



ALL. 11.3 - PROCEDURA UTILIZZO/RIMOZIONE MASCHERINA CHIRURGICA USA E GETTA

L'utilizzo della mascherina

COME SI INDOSSA



Va presa per gli elastici senza toccare la mascherina e deve coprire naso e bocca aderendo al viso

QUANTO SI TIENE



Dalle 2
alle 4 ore

Va tolta se è umida o sporca

COME SI TOGLIE



Va presa dall'elastico, ripiegata su stessa senza toccare l'esterno e buttata nell'indifferenziato

- La mascherina è monouso
- Non bisogna comunque avvicinarsi a meno di un metro dalle altre persone

← 1 m. →

- Non protegge gli occhi dalle cui mucose può passare il virus

ALL. 11.4 - PROCEDURA UTILIZZO MASCHERINA FFP1/FFP2/FFP3



ALL. 11.5- MODULO CONSEGNA DPI

VERBALE DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI ANTI CONTAGIO

Ai sensi del D.P.C.M. 8 Marzo 2020 s.m.i. e dell'art. 77 comma 3, del D. Lgs.81/2008 s.m.i.

NOME E COGNOME

DICHIARO

di ricevere i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale DPI:

DENOMINAZIONE D.P.I.

Q.tà

DATA CONSEGNA


Le rammentiamo che:

- Le suddette attrezzature e qualunque altra dovessero venire adoperate, nonché i dispositivi di sicurezza devono essere da Lei utilizzati in modo corretto.
- La mancata ottemperanza al suddetto obbligo è punita con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'art. 20, comma 21, lettera c.

DICHIARAZIONE DEL LAVORATORE

Ricevo il materiale antinfortunistico sopra elencato, nuovo di fabbrica ed in perfetto stato di efficienza, sono stato istruito sul corretto uso ed ho compreso le indicazioni e istruzioni impartite verbalmente e nel protocollo anti-contagio.

Il lavoratore (Firma)

	Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV- 2]	
	Servizio di Prevenzione e Protezione – Direzione 2	16.06.2022

ALL. 11.6 - AVVISO PER IL PERSONALE

AVVISO


PER LA GESTIONE ED IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA DA COVID-19

Si comunica a tutto il personale, che sono state adottate le disposizioni per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da *COVID-19 in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza ai sensi del D.L. del 24 marzo 2022, n.24 convertita nella Legge 19 maggio 2022, n. 52.*

Tutto il personale dipendente è tenuto a rispettare le seguenti disposizioni:

- Obbligo di rimanere al proprio domicilio e di non entrare in Ateneo in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi simil-influenzali, con particolare attenzione a sintomi anche lievi, se si è a conoscenza di aver avuto contatti con casi COVID-19, e di chiamare il Medico di Medicina Generale (MMG);
- Obbligo, durante l'espletamento della prestazione lavorativa, di informare tempestivamente il proprio responsabile/direttore della presenza di qualsiasi sintomo influenzale avendo cura di porsi immediatamente ad adeguata distanza dalle altre persone presenti in attivazione di quanto previsto dal presente Protocollo;
- Obbligo, in caso di positività al COVID-19, di informare tempestivamente gli eventuali contatti stretti il Superiore Gerarchico in Ateneo e il Medico di Medicina Generale isolandosi nel proprio domicilio;
- Obbligo di informare tempestivamente il proprio Responsabile di eventuali contatti con soggetti affetti da COVID-19, anche appartenenti al proprio nucleo familiare o con cui si sono avuti rapporti stretti negli ultimi 5 giorni;
- Rispettare tutte le disposizioni delle autorità preposte e del datore di lavoro nel fare accesso in Ateneo (in particolare, **si raccomanda di indossare i DPI idonei per la protezione delle vie respiratorie e forniti dal DL, mantenere la distanza interpersonale, osservare le regole di igiene delle mani**);
- rispettare tutte le misure disposte dalle autorità sanitarie anche nei propri ambienti di vita e nelle attività extra lavorative.


Università degli Studi Roma Tre

 ROMA TRE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI	Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV- 2]	
	Servizio di Prevenzione e Protezione – Direzione 2	16.06.2022

ALL. 11.7 - INFORMATIVA PER GLI STUDENTI

Le cinque regole per vivere in sicurezza l'Ateneo

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore), **NON** venire all'Università.
2. Quando accedi agli spazi universitari si raccomanda di avere con sé una mascherina di protezione delle vie respiratorie (chirurgica o di livello superiore) da indossare laddove non si potesse mantenere un congruo distanziamento interpersonale.
3. Evita gli assembramenti e il contatto fisico.
4. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser di soluzioni igienizzanti per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.
5. Segui sempre tutte le indicazioni riportate sulla cartellonistica affissa in Ateneo.

	Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV- 2]	
	Servizio di Prevenzione e Protezione – Direzione 2	16.06.2022

ALL: 11.8 - RACCOLTA INFORMAZIONI CASO COVID-19

Dopo la compilazione inviare a:

servizio.prevenzione.protezione@uniroma3.it

e

medico.competente@uniroma3.it

A seguito dei contatti intercorsi, il Medico Competente (MC) mi ha richiesto la trasmissione delle seguenti informazioni quali:

- caso covid 19 accertato con Tampone molecolare effettuato in data , divenuto sintomatico nella giornata del ove noto specificare:
- un caso covid 19 accertato con test rapido positivo effettuato il e divenuto sintomatico nella giornata del

Con la comparsa dei seguenti sintomi in data:

Alla luce delle indicazioni ricevute il sottoscritto dichiara i seguenti dati:

- ✓ Cognome.....Nome.....
- ✓ N. di Matricola (**se studente**).....
- ✓ Luogo e data nascita.....
- ✓ recapito cell
- ✓ indirizzo di domicilio:
- ✓ data del mio ultimo accesso in Ateneo.....
- ✓ Indirizzo della sede di studio/lavoro.....
- ✓ DipartimentoAula/Lab/Uff.....
- ✓ Corso di Laurea.....
- ✓ Direzione.....Uff....., n. stanza.....Recapito

sono consapevole che:

- come caso positivo al COVID-19, in base alle norme vigenti, devo rispettare il provvedimento di isolamento e tenere informato Il Medico di Base fino al termine dello stesso stabilito dalla negatività di un tampone molecolare o antigenico.
- come soggetto sintomatico sono stato consigliato dal Protocollo di Ateneo di contattare tempestivamente il mio medico curante.

Invio INOLTRE via email la **Lista degli ambienti** che ho frequentato in Ateneo nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi o dalla data dell'esito positivo di un tampone.

Nella lista sottostante specificare sempre per ogni giorno tutti gli ambienti frequentati compresa la propria stanza di lavoro, bagni, vani scala, ascensori, etc.


Giorno	Edificio	Piano	Stanza	Durata permanenza

Le informazioni fornite sono complete e hanno validità di auto dichiarazione.

Distinti saluti

Roma il

F.to Lavoratore/Studente

	Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV- 2]	
	Servizio di Prevenzione e Protezione – Direzione 2	16.06.2022

INFORMATIVA DA TRASMETTERE, A CURA DELL'AREA PERSONALE, A TUTTI I LAVORATORI


ALL: 11.9 - INFORMATIVA MISURE A TUTELA DEI "LAVORATORI FRAGILI"

Ai sensi dell'art. 5, comma 4 lettera b, del DPCM 3 dicembre 2020:

Nell'Università degli studi di Roma Tre il personale in condizione di fragilità articola la propria attività in presenza analogamente al restante personale. È raccomandato l'utilizzo dei DPI a protezione delle vie respiratorie.

È prevista la possibilità che il dipendente possa continuare a fruire del lavoro agile in deroga di fatto al limite di 6 giornate/mese previste attualmente dall'Ateneo per il restante personale (Nota Prot. n.0056507 del 1° giugno 2022, Direzione 1 dell'Università degli Studi di Roma Tre).

Quanto sopra, salvo ulteriori indicazioni governative.

	Protocollo Quadro Anti Contagio Coronavirus [SARS- CoV- 2]	
	Servizio di Prevenzione e Protezione – Direzione 2	16.06.2022

ALL. 11.10 - MODELLO AUTODICHIARAZIONE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Io sottoscritto

NOME	
COGNOME	
LUOGO E DATA DI NASCITA	

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITA'

<input checked="" type="checkbox"/>	di non essere sottoposto alla misura di isolamento;
<input checked="" type="checkbox"/>	di non essere entrato a contatto con soggetti positivi negli ultimi 10 giorni e/o di non provenire da aree di rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
<input checked="" type="checkbox"/>	di non presentare sintomi influenzali o da COVID-19.
<input checked="" type="checkbox"/>	di aver provveduto a rilevare autonomamente la propria temperatura corporea e che quest'ultima è inferiore a 37,5° C.

Inoltre, prendo atto che la presente autodichiarazione viene rilasciata in nome proprio e mi impegno a dare immediata comunicazione all'Università degli Studi Roma Tre in caso di ogni variazione ad una delle condizioni di cui sopra informando anche il proprio medico curante. Inoltre dichiaro di essere informato e mi impegno, a rispettare tutti i regolamenti e protocolli adottati dall'Ateneo come misure anti-contagio COVID-19.

I dati personali sopra riportati saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato dall'Ateneo e in ottemperanza al DPCM del 7 Agosto 2020.

DATA	LUOGO	FIRMA DEL DICHIARANTE